

SOMMARIO

FORUM

COPPIE DI FATTO. Sociologia, Morale, Diritto

FRANCESCO BELLETTI: Coppie di fatto, quante, con quali progetti
I dati quantitativi e qualitativi indicano che, in Italia, diversamente dai paesi del nord Europa, le convivenze sono in genere un passaggio «verso» il matrimonio; solo per un'esiguità di casi sono un'«alternativa». Questo tipo di convivenze è comunque notevole, soprattutto nelle fasce di età più giovani e nell'Italia del Centro-Nord, e giustifica l'impressione che siano in crescita. Incertezza e precarietà accomunano le giovani coppie e determinano una diffusa «difficoltà di progetto». Rimane aperto l'interrogativo su quanto la comunità civile e quella ecclesiale siano capaci e interessate a sostenere le giovani coppie nella faticosa costruzione di un «progetto di famiglia», che è un bene non solo privato ma «pubblico», per tutta la società.

Quantitative and qualitative data indicate that living together, in Italy, differently from north Europe countries, is a passage «towards» the marriage; it is an «alternative» only for a few. However, this kind of living together is considerable, particularly among young people and in the centre and north Italy, and it justifies the impression that it is growing. Uncertainty and precariousness are common among young couples and determine a widespread «difficulty of project». It is opened the question on how civil and ecclesial communities are capable and interested in supporting young couples that are building a «family project», which is not only a private, but also a «public» good, for the whole society.

PIERPAOLO DONATI: Coppie di fatto, una interpretazione sociologica
La dizione «coppia (o famiglia) di fatto», per quanto semplice, è altamente ambigua e problematica: lascia intendere che esista una coppia (o famiglia) là dove si osserva qualcosa che «le assomiglia soltanto». Dal punto di vista sociologico, la differenza fra la coppia (o famiglia) di fatto e quella legale va ben oltre il requisito della legalità. La sostanza della coppia e della famiglia sta nell'ethos, cioè in forti legami simbolici concretamente vissuti e attualizzati. Le tendenze a ridurla a «situazioni di fatto» rispecchiano le volontà individuali, a dispetto e a discapito della sua sostanza relazionale. Generalizzare tali situazioni di fatto su scala di «normalità» contrasta i requisiti propri della dinamica etico-sociale razionalmente fondata.

The phrase «de facto couples», however simple, is highly ambiguous and problematic: it allows to intend that a couple (or family) exists where there is something that «it is only similar to it». From the sociological point of view, the difference between the de

facto couple (or family) and the legal one overshoots the requisite of legality. The substance of the couple and the family is in the ethos, that is in strong symbolic bonds concretely lived and updated. The tendencies to reduce it to «de facto situations» reflect individual wishes, in spite of and to the detriment of its relational substance. To consider such de facto situations as «normal» opposes the requisite proper of the ethical-social dynamics rationally founded.

GIORGIO CAMPANINI: Coppie di fatto, specchio di una crisi?

Omologare il matrimonio a una serie di rapporti e di pattuizioni individuali, sia pure meritevoli di parziale riconoscimento, significa aggiungere ulteriori fattori di precarietà e di instabilità a una società, già di per sé instabile e precaria, e comprometterne il futuro. Il doveroso rispetto delle persone e delle loro scelte, anche discutibili, può percorrere «vie diverse» da quelle della aperta o surrettizia equiparazione di situazioni che restano oggettivamente disuguali. Il matrimonio ha una sua intrinseca «verità» (che, alla fine, è la stessa verità dell'uomo) diversa dalla parziale e limitata verità delle convivenze.

To homogenize the marriage to a series of relationships and individual agreements, even though deserving of partial recognition, means to add other factors of precariousness and instability to a society, already itself unstable and precarious, and to compromise its future. The rightful respect of the people and their choices, also debatable, can go along «ways different» from those of clear or surreptitious comparison of situations that are objectively dissimilar. The marriage has a specific intrinsic «truth» (that, at the end, is the same truth of the man) different from the partial and limited truth of the cohabitations.

FRANCESCO D'AGOSTINO: Coppie di fatto, quale impegno per il giurista?

Il caso delle c.d. «coppie di fatto» è «ambiguo». Il convivente, a differenza di chi vuole il matrimonio, intende nello stesso tempo «legarsi» e «non legarsi»; vuole né più né meno che un paradosso (almeno per il diritto). La regolamentazione giuridica delle convivenze di fatto nella forma dei Pacs appare al giurista non solo di carattere moralmente «mediocre», ma soprattutto di difficile «intelligibilità giuridica». La ragione reale (consapevole o inconsapevole) che muove coloro che vogliono introdurre una legislazione «ad hoc» per le convivenze è quella di ottenere, in modo obliquo, un riconoscimento «simbolico» per le convivenze omosessuali; cancellare, tra i requisiti essenziali per contrarre matrimonio, la «differenza sessuale». Il giurista dovrebbe guardarsi dal contribuire ad avventurosi, quanto irreali, tentativi di «rimodellare l'identità umana».

The case of the «de facto couples» is «ambiguous». The cohabitant, unlike who wants the marriage, intends at the same time «to bind» and «not to bind» himself; he wants neither more nor less that a paradox (at least for the right). The juridical regulation of the de facto cohabitations in the form of the Pacs appears to the jurist not only morally «mediocre», but above all of difficult «juridical intelligibility». The real

reason (aware or unaware) of who wants to introduce a legislation «ad hoc» for the cohabitations is to get, in oblique way, a «symbolic» recognition for the homosexual cohabitations; to cancel, among the essential requisites to get married, the «sexual difference». The jurist should refrain from contributing to adventurous, and unreal, attempts of «remodelling the human identity».

ENRICO SOLMI: Coppie di fatto, capitolo nuovo per la pastorale

La prima fase della pastorale è la conoscenza delle situazioni nella loro diversità. Pastorale e unioni di fatto è un capitolo aperto, oggetto ancora di sperimentazioni e di crescita, ma che richiede alla Chiesa di fare veramente, come da tanto tempo il magistero esorta, della pastorale del matrimonio e della famiglia un caso serio della sua più ampia azione pastorale. I fatti dicono che è in gioco il valore della persona, dell'amore coniugale e della famiglia e il loro convergere nella edificazione della società. Una sfida che non può essere disattesa.

The first pastoral phase is the knowledge of different situations. The matter of de facto couples is an open chapter, object of experimentation and growth, but it asks the Church for really considering the marriage and familiar pastoral a serious case of its more extensive pastoral action, such as the Magistero has been exhorting for a long time. The reality says that the value of human being, of married love and of family, and their confluence in society's edification, are involved. It is a challenge that can't be ignored.

LUIGI LORENZETTI: Coppie di fatto, uno stesso nome, realtà diverse

Con lo stesso nome «coppie di fatto» si comprendono situazioni molto diverse. Ci sono diversi tipi di coppie di fatto che non si possono confondere, ma la diversificazione più notevole è tra coppie eterosessuali e omosessuali. Il fenomeno delle coppie di fatto rappresenta una questione sociale e, quindi, non può essere ignorata. La soluzione giusta può essere trovata solo a partire da due presupposti: il bene-valore del matrimonio, inteso come unione stabile tra un uomo e una donna; e il bene-valore dell'unico modello di famiglia, quale è quello fondato sul matrimonio. Tutti e due i presupposti rinviano a valori-beni comuni, che non sono esclusivi di qualche confessione religiosa (cattolica), ma propri di tutti.

With the same name «de facto couples», very different situations are included. There are different types of de facto couples that cannot be confused, but the most notable diversification is between heterosexual and homosexuals couples. The matter of the de facto couples represents a social question and, therefore, it cannot be ignored. The correct solution can be found only beginning from two presuppositions: the good-value of the marriage, understood as stable union between a man and a woman; and the good-value of the only model of family, that is founded upon the marriage. Both the presuppositions postpone to common value-goods, that are not exclusive of some religious confession (Catholic), but proper of everybody.

STUDI

ANTONINO DRAGO: Per un'etica nel servizio civile. «La difesa popolare nonviolenta» e l'economia di pace

Il Servizio Civile non è più legato all'obiezione di coscienza. In base alla Legge 64/2001 è volontario e aperto ai giovani dai 18 ai 28 anni. Un'analisi critica riconosce nell'attuale Servizio Civile la mancanza di un'etica pubblica, perché nella organizzazione si è lasciata cadere la prima finalità pubblica, vale a dire la difesa civile non armata e non violenta (Dcnanv). Soltanto in questa prospettiva, il Servizio Civile può recuperare quell'etica che lo giustifica e lo rende plausibile. L'art. 1 della Legge 64/2001 indica, infatti, i progetti di primaria importanza: difesa nazionale alternativa a quella armata, solidarietà sociale, cooperazione, diritti umani, educazione alla pace, tutela del patrimonio nazionale e ambientale, protezione civile, formazione civica dei giovani. In questa direzione si riprende un cammino di decenni che, partito dalle coscienze di tanti, porta a un cambiamento storico della società.

The Community Service is not connected to the conscientious objection anymore. According to the Law 64/2001, it is voluntary and open to the young people from the 18 to 28 years. A critical analysis recognizes to the current Community Service the lack of a public ethics, because in the organization there isn't the first public finality, that is the not armed and non-violent civil defense. Only in this perspective, the Community Service can recover the ethics that justifies it and makes it reasonable. The art. 1 of the Law 64/2001 points out, in fact, the projects of primary importance: national defense alternative to armed one, social solidarity, cooperation, human rights, peace education, protection of national and environmental patrimony, civil protection, civic formation of the young people. In this direction, it is possible to go back to a way of decades that, departed from many consciences, makes a historic change in the society.

CECILIA LAURA BORGNA: Il potere e «la questione morale»

Di fronte agli scandali e alle prevaricazioni del potere in ambito economico/finanziario non bastano le analisi di tipo psicologico e nemmeno giuridico. C'è urgenza di elaborare un'etica relativa non solo alle realtà organizzative industriali e finanziarie, ma anche alle istituzioni, quali le amministrazioni pubbliche, il sistema sanitario o la scuola. La riflessione cattolica ha offerto finora scarsi contributi specifici, in particolare in Italia. È una lacuna da colmare al fine di rendere un servizio all'etica, anche laica, aprendo alla ricchezza di prospettive che la tradizione cristiana ha accumulato nella storia. In questa prospettiva, l'articolo offre un contributo di approfondimento sul tema del potere che è questione chiave per la morale.

In front of the scandals and abuse of power in economic/financial ambit, the psychological and even juridical analyses are not enough. There is urgency to elaborate an ethics not only about industrial and financial organizational realities,

but also about institutions, such as public administrations, sanitary system, school. The Catholic reflection has offered few specific contributions till now, particularly in Italy. It is a gap to fill with the purpose to make a service to ethics, also secular, opening to the rich perspectives that Christian tradition accumulated in the history. In this perspective, the article offers a reflection about the power, that is a key matter for the ethics.

Salvino Leone: La questione dell'ootide. Evidenze scientifiche e valutazioni bioetiche

Il dibattito sull'inizio della vita umana individuale non può eludere una nuova questione: quella dell'ootide. Da quando la testa dello spermatozoo penetra all'interno dell'ovocita fino alla fusione del suo pronucleo con quello dell'ovocita (singamia) passano una decina di ore. Che cos'è questa entità (che chiamiamo pre-zigote o, più recentemente, ootide) e cosa dobbiamo intendere per «momento della fecondazione»? La questione non è secondaria in considerazione dell'estrema sofisticazione acquisita dalle metodiche di procreazione medicalmente assistita. La questione ha implicanze legislative e assume importanti risvolti operativi, ad es., in vista del congelamento (crioconservazione) degli embrioni e alle tecniche di micromanipolazione. Nonostante il Parere autorevole del Comitato nazionale di bioetica sulla questione, il dibattito è ancora aperto.

The debate on the beginning of individual human life cannot elude a new matter: the ootid. Since the head of the sperm penetrates inside the oocyte up to the fusion of its pronucleus with the oocyte pronucleus (syngamy), about ten hours have passed. What is this entity (that we call pre-zygote or, more recently, ootid) and what have we to intend for «moment of insemination»? This is not a side issue according to the great sophistication acquired by the assisted reproductive technology. The matter has legislative implications and assumes important practical repercussions, for examples, about the embryos cryopreservation and the micromanipulation techniques. Despite the authoritative Opinion of the National Bioethics Committee on the matter, the debate is still opened.

ARTICOLI

MAURIZIO BURCINI: A 40 anni dalla chiusura del concilio Vaticano II
Come leggere e interpretare, a distanza di 40 anni, il messaggio del concilio Vaticano II sulla pace/guerra? Quali prospettive apre per un futuro dell'umanità? La Chiesa ha mantenuto le sue promesse di rinnovamento? A queste domande risponde il Convegno, Bologna 22 ottobre 2005, promosso da Pax Christi e dall'Istituto per le scienze religiose Giovanni XXIII di Bologna, in un impegnato confronto delle due Tavole Rotonde.

How can you read and interpret, 40 years after the Second Vatican Council, its message about peace and war? Which perspectives does it open for the future of the

humanity? Has the Church kept its promises of renewal? The Meeting (Bologna, October 22nd 2005), promoted by Pax Christi and Institute for religious sciences Giovanni XXIII of Bologna, analyzes these questions in a close comparison of the two Round Tables.

MICHELE PERCHINUNNO: Il cammino di liberazione delle fedi del mediterraneo. Cristianesimo, ebraismo, islam

In una prospettiva di grande respiro ecumenico si è svolto un importante Forum, Bari, 7-9 dicembre, organizzato da Pax Christi, con la partecipazione di numerosi esponenti del mondo politico, culturale e religioso. Nelle cinque sessioni e con interventi di eminenti studiosi, le grandi religioni monoteiste si sono confrontate sulle più vive tematiche teologiche.

In a perspective of ecumenical wide-ranging, it took place an important Meeting (Bari, 7-9th December), organized by Pax Christi, with the participation of many representatives of political, cultural and religious area. The monotheist religions had a debate on the main theological matters, in the five sessions and with the papers of eminent experts.

BRUNO MARRA: Perdono o misericordia?

Nel contesto di una colpevolezza strutturale, perdono e misericordia sono come due facce della stessa realtà. A partire dalla considerazione di Heidegger (l'«essere» come «essere-donato»), il tema del dono chiarisce quello del perdono che viene portato al suo più alto significato. Si esamina il perdono dal punto di vista dell'imputazione etica, successivamente il dono legato al concetto di colpa, quindi il passaggio dal dono al perdono e, infine, la misericordia, quale irrinunciabile via per fondare rapporti umani autentici.

In the context of a structural guilt, forgiveness or mercy are the two faces of the same matter. Beginning from the consideration of Heidegger (the «being» as the «being given»), the theme of the gift clarifies the theme of the forgiveness, that is brought to its tallest meaning. The article examines the forgiveness from the ethical point of view, subsequently the gift linked to the concept of guilt, therefore the passage from the gift to the forgiveness and, finally, the mercy, as irremissible way to found authentic human relationships.

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

BASILIO PETRÀ: Il rapporto tra Sacra Scrittura e etica cristiana. Una nuova proposta È un'ampia analisi del recente libro di Aristide Fumagalli-Franco Manzi, *Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana* (EDB, Bologna 2005, pp. 482). Il rapporto tra la Sacra Scrittura e l'etica cristiana ha avuto finora pochi cultori in Italia, specialmente tra i moralisti. Il libro inaugura una modalità nuova tanto nell'approccio quanto nella risoluzione di tale rapporto. Basilio Petrà, noto teologo

fiorentino, presenta i due autori, descrive le linee essenziali dell'esposizione, individua i termini della nuova impostazione, conclude con alcune osservazioni critiche, riconoscendo tuttavia l'indiscutibile merito dell'opera.

It is a close analysis of the recent book of Aristide Fumagalli-Franco Manzi, Attirerò tutti a me. Ermeneutica biblica ed etica cristiana (EDB, Bologna 2005, pp. 482). The relationship between the Holy Scripture and the Christian ethics has had few experts in Italy till now, especially among the moralists. The book inaugurates a new formality both in the approach and in the resolution of this relationship. Basilio Petrà, well-known Florentine theologian, introduces the two authors, describes the essential lines of the exposure, individualizes the terms of the new formulation, concludes with some critical observations, recognizing nevertheless the indisputable worth of the work.

MARCO TOMMASO REALI: Elementi di morale economica. L'atto umano e la libertà nel pensiero di Amartya Kumar Sen e nella prospettiva cristiana
Nel background tematico della libertà, l'Autore sviluppa approfondimenti significativi nel quadro della morale economica. In un confronto tra il pensiero del grande economista A. Sen e alcuni riferimenti odierni del pensiero sociale cristiano, si evidenziano sforzi paralleli per giungere a un'unica finalità: dare risposte a problemi di elevata gravità, come la disuguaglianza economica e la privazione di diritti in alcune regioni del villaggio globale; e umanizzare una scienza, come l'economia. Questa si è evoluta fino a ottenere scopi e finalità certamente non vicini alla persona umana, se non nell'orizzonte dell'utile.

In the thematic background of freedom, the author develops meaningful examinations in the economic ethics field. In a comparison between the thought of the great economist A. Sen and some current references of the Christian social thought, parallel efforts are underlined for reaching an only finality: to give answers to very grave problems, as the economic inequality and the lack of rights in some areas of the global village; and to humanize a science such as the economy. This is evolved up to get purposes and finality not certainly near to the human person, if not in the horizon of the profit.

GABRIELE SEMPREBON: Responsabilità morale in una libertà condizionata
È la presentazione di una impegnata ricerca sui condizionamenti bio-psico-genetici e socio-culturali della libertà umana. La responsabilità dell'uomo è una responsabilità reale, in quanto l'uomo è capace di maturare decisioni che orientano concretamente la sua esistenza. Tuttavia, non è una responsabilità assoluta, perché le scelte sono iscritte all'interno di una gamma di fattori che limitano il suo essere nel mondo e, quindi, le sue possibilità espressive.

It is the presentation of a close search on the bio-psychogenetic and socio-cultural conditionings of human freedom. The human responsibility is a real responsibility,

because the human being is able to ponder decisions that concretely direct the existence. Nevertheless, it is not an absolute responsibility, because the choices are in a range of factors that limits its being in the world and, therefore, its expressive possibilities.

EDITRICI E MORALE

A cura della redazione

ITINERARI ATISM34

A cura dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale (Atism)
Si informa sul Catholic Theological Ethics in the World Church, primo congresso inter-culturale di teologi morali cattolici, Padova, 8-11 luglio 2006, presso l'Istituto Aloisianum-Antonianum; sull'attività delle sezioni nord, sud, e della Sicilia; e sulle pubblicazioni dei soci Atism.

The article presents the Catholic Theological Ethics in the World Church, first intercultural Congress of Catholic moral theologians, Padova, 8-11th July 2006, at the Aloisianum-Antonianum Institute; it informs of the activities of north, south and Sicilian section; and of partners Atism publications.